



colpi di clacson

## Sai quanto consumi? Arriva il Benzinometro

In un momento in cui la sosta al benzinario è diventata un incubo, [www.chiarezza.it](http://www.chiarezza.it), il comparatore online di polizze assicurative, mette a disposizione sul proprio portale il "Benzinometro", nuova applicazione che permette di calcolare la spesa effettiva di carburante. Basta inserire l'anno d'immatricolazione, marca e modello della propria auto, i km che si percorrono in media in un giorno e il costo attuale per litro: in un attimo il calcolatore automatico mostrerà la spesa giornaliera, settimanale, mensile e annuale, e il costo al km.

## Auto nuove: calano i giovani Crescono gli acquirenti over 65

Si abbassa progressivamente la quota dei giovani tra i 18 e i 29 anni che acquistano auto nuove. Lo dice una ricerca del Centro Studi dell'Unrae, secondo la quale questa fascia di acquirenti è passata negli ultimi cinque anni a coprire dal 13,8% al 10,7% delle immatricolazioni. Cresce invece la percentuale degli ultrasessantacinquenni che contribuiscono al 13% del mercato (in precedenza era del 9,4%). Una curiosità: Fiat, Ford e Volkswagen sono i marchi più acquistati dagli Under 29; Fiat, Ford e Opel quelli preferiti dai clienti più anziani.

## Veicoli usati: Ford premiata Ma la più affidabile è Opel Astra

Opel Astra è il veicolo con il minor numero di difetti secondo il "Rapporto Dekra Automobili Usate 2012". Con un indice del 96,9%, ha ottenuto il miglior risultato tra tutte le auto esaminate. Opel ottiene così la terza vittoria in tre anni, dopo quelle conseguite da Corsa (2010) e Insignia (2011). Ottimi risultati anche per i modelli Ford, migliori nella categoria fino a 50.000 chilometri di percorrenza con Fiesta (compatte) e Kuga (fuoristrada/Suv) e nella classe fino da 100 a 150 mila km con S-MAX e Galaxy nel segmento Mpv. Il Rapporto Dekra

sull'affidabilità dei veicoli usati si basa sull'analisi di dati provenienti da oltre 15 milioni di esemplari, ispezionati durante le revisioni periodiche obbligatorie degli ultimi due anni, suddivisi per classi di percorrenza.

## Bridgestone, novità sulla neve

Sicurezza e tecnologia: a 80 anni esatti dalla nascita del marchio, Bridgestone ha lanciato un nuovo pneumatico invernale, chiamato Blizzak Lm-80. Destinato ai Suv è studiato per garantire prestazioni di alto livello durante la stagione fredda ed in particolare su neve fresca o compatta.

Per neopatentati o per esperti: cresce la moda dei corsi di pilotaggio, ora offerti anche in omaggio con l'acquisto di un'auto nuova

DI PAOLO CICCARONE

Una volta prendevi la patente e poi compravi l'auto. Oggi le cose sono un po' cambiate, nel senso che il documento per guidare è sempre necessario, ma alcune Case, nell'ambito di una campagna di sicurezza stradale, in "allegato" alla vettura aggiungono anche il corso di guida evoluto compreso nel prezzo. È una tendenza che sta crescendo sempre più e sta dando dei buoni risultati. Soprattutto dal punto di vista dei numeri. Al centro Guidare Pilotare, di Sigfried Stör, a Misano Adriatico, danno cifre precise: su un campione degli oltre 139 mila allievi che hanno partecipato ai vari corsi (compresi quelli di guida sicura e guida sportiva) il numero di incidenti è calato del 41,4% nel corso degli anni 2008-2009. Come dire che la preparazione al volante, anche se si ha già la patente, aiuta tantissimo nel prevenire gli incidenti. I corsi di guida sicura sono rivolti principalmente ai giovani e ai neopatentati, complici le restrizioni di

# Guida sicura? Meglio a scuola

legge che impediscono, per i primi anni, di guidare auto troppo potenti. E allora, per incentivare l'acquisto di vetture e distinguersi nel panorama generale, ecco che nascono offerte interessanti. Attualmente chi acquista una Suzuki Swift Sport ad esempio potrà frequentare gratuitamente un corso di guida presso le strutture Motor Oasi in Piemonte. I neopatentati che scelgono una Alfa Romeo Mito o una Punto Abarth o un altro modello del gruppo Fiat invece, possono accedere ai corsi di pilotaggio del centro Internazionale Guida Sicura di Varano de' Melegari, in provincia di Parma. Anzi, più che guida sicura, di «guida evoluta» come li chiama Andrea De Adamich, il presidente della scuola. Citroen si affida al centro ASC di Vairano di «Quattroruote», ma anche Bmw (con le Driver Academy), Subaru, Seat e tanti altri ancora organizzano corsi. Ed eccoci al punto: quante scuole operano in Italia e quante sono davvero affidabili? Sul tavolo del Ministero giace da tempo un disegno di legge che dovrebbe regolamentare e proporre una specie di albo professionale degli istruttori: oggi in tanti si sono improvvisati tali, qualcuno grazie alle esperienze agonistiche nei rally e in pista, mette la propria conoscenza a disposizione degli appassionati. Altri improvvisano su piazzali dei supermercati, rilasciando anche documenti che non hanno alcun valore se non quello di arredare le pareti di casa. Per districarsi nella mappa di offerte e specializzazioni, ci vorrebbe un po' di chiarezza. In Italia i centri quotati non sono molti. C'è come detto quello diretto da Andrea De Adamich, che sulla pista di Varano de' Melegari si svolge con auto del gruppo Fiat (si parte dalle Alfa Mito e si arriva anche a Maserati e Ferrari). A Misano Adriatico opera la struttura diretta da Sigfried Stör, con auto Bmw e Mini. Anche in questo caso siamo

di fronte a un istruttore che è un ex pilota di Formula 1 come De Adamich. Queste scuole offrono strutture e staff di altissimo livello in pista, dall'area attrezzata per simulare frenate sul bagnato e altre situazioni di emergenza, alle aule per la teoria. Sul circuito l'allievo va accompagnato dall'istruttore, che corregge gli errori (rilevati dalla telemetria) e suggerisce le tecniche più corrette per controllare il veicolo. Altro ex pilota, di Formula 2, è Carlo Rossi con la sua Driving Camp, itinerante (di solito a Monza e a Adria) e quella di Andrea Pullè (che offre corsi anche in collaborazione con Hyundai) che vanta un passato da pilota nei rally e in pista e opera in giro per l'Italia. Come la Driver Academy di Bmw, diretta da Lino Notaricola che si rivolge a un pubblico esperto. All'autodromo di Franciacorta (Brescia) e Vallelunga (Roma), c'è invece

Statisticamente chi li frequenta fa meno incidenti Ecco come, dove e quanto costano Ma attenzione: quelli seri non sono molti

la struttura dell'ACI Italia, che cura corsi per patentati di fresca nomina e adatti a chi vuole imparare a difendersi nel traffico. A Vairano, in provincia di Pavia, ASC opera con istruttori del periodico "Quattroruote", ora con il parco auto di Citroen. Anche Mercedes è arrivata di recente in Italia, con le scuole AMG, riservate a un pubblico di elite ed è diretta da Massimo Arduini, due volte campione italiano velocità in pista. I costi? Se non sono compresi nell'acquisto dell'auto, variano, e di molto. Si parte in media con una seduta giornaliera (che serve a poco) e che va dai 500 ai 1000 euro. Un corso completo di due giorni può partire anche da 1500 euro e arrivare a 2500, dipende dalle auto a disposizione. Al massimo si possono spendere cifre che arrivano a 4000 euro per un corso intensivo. Sembrano cifre elevate, ma al primo incidente evitato (e con vita salvata) si capirà subito che andare in una scuola di approfondimento, come quelle citate, è il migliore investimento economico che si possa fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TEST SULLA NEVE Bmw X-Drive, crescita integrale



Circa 23 mila auto dotate di trazione integrale vendute in Italia nel corso del 2011, con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente. È uno dei tanti numeri positivi con cui il Bmw Group ha chiuso l'anno solare, caratterizzato (a livello mondiale) dal miglior risultato di vendite di sempre con 1.668.982 vetture (+14,2%). Il dato relativo alla scelta da parte della clientela italiana di modelli 4x4 è particolarmente significativo, specie per un marchio storicamente legato alla trazione posteriore. Oggi invece questa tecnologia è stata allargata praticamente a tutta la gamma del marchio tedesco e, a riprova di una cresciuta percezione dell'importanza a livello di sicurezza e piacere di guida, il 46% delle Bmw vendute sono integrali, con la nuova X3 (che da sola copre il 40% delle vendite di questo comparto) a fare da regina. È proprio per poter testare le doti dinamiche della gamma xDrive, per la nona stagione consecutiva si rinnova l'appuntamento con Bmw xDrive Live, manifestazione itinerante che tocca anche quest'anno alcune tra le più rinomate località sciistiche italiane. Dopo i 30 giorni di attività e i 1.360 test drive della passata edizione, anche quest'anno assistiti dai piloti di "Guidare Pilotare" di Sigfried Stör i clienti potranno misurarsi su un percorso specialistico chiuso su fondo innevato, ricavato nel Parcours della struttura Bmw e fruire di un test drive su strada aperta al traffico. Grazie alla collaborazione con Dunlop, sarà inoltre possibile provare le ultime novità nel settore dei pneumatici invernali. Dopo la prima tappa a Sestriere, dal 26 febbraio all'11 marzo prossimi sarà di scena a La Villa (Alta Badia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## la novità Subaru XV, tre auto in una sola

DI GIAN PIERO PIAZZA

Si chiama XV ed è l'ultima creazione di casa Subaru, tutta nuova fuorché nelle due lettere maiuscole che l'identificano. Una XV (dove la X sta per crossover, come recita il gergo motoristico anglofono, e V per vehicle) infatti esisteva già due anni fa ed era una versione del modello Impreza e-steticamente più aggressiva

per l'aggiunta delle barre sul tetto, delle protezioni laterali nere e con le sospensioni addirittura irrigidite nell'intento di conferirle quel tocco di sportività in più. Si trattava, in buona sostanza, di un veicolo frettolosamente assemblato per contrastare il crescente successo di una nuova tipologia di vettura introdotta da Nissan con il Qashqai, ma penalizzato da un'altezza minima

da terra di soli 15 cm che ne limitava l'utilizzo sui percorsi accidentati. Design totalmente rinnovato dalla linea slanciata e al tempo stesso muscolosa, trazione integrale permanente come Subaru insegna da oltre 40 anni, la XV è lunga 4,45 m, appena 3 cm in più dell'Impreza, ma è cresciuta in capienza nell'abitacolo grazie alla maggiore distanza fra i due assi ottenuta con l'accorciamento del cofano motore. La meccanica è quella tipica della gamma Subaru, l'infinito motore boxer a cilindri contrapposti (formula unica al mondo nella versione

Il marchio giapponese completa la gamma con un crossover innovativo a suo agio anche in città

diesel) artefice di un vero e proprio prodigio tecnologico: il ridottissimo ingombro verticale ne ha consentito la collocazione ribassata

in modo da compensare l'altezza da terra del pianale di ben 22 cm unitamente alla morbidezza delle sospensioni e non penalizzare la tenuta di strada che è davvero straordinaria.

Veicolo multiuso adatto a districarsi agevolmente nel traffico urbano, confortevole sulle lunghe distanze e con doti da vero fuoristrada, la Subaru XV è disponibile in tre livelli di allestimenti, motorizzazioni benzina e diesel con potenze da 114 a 150 cv abbinata a un cambio manuale a 5 e 6 rapporti (o automatico a variazione continua solo per le versioni benzina con supplemento di 2.020 euro). Prezzi da 22.990 a 31.990 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Subaru XV, in vendita a partire da 22.990 euro

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

## Alla canna, senza gas

Alla fine non si potrà più nemmeno dire di essere alla canna del gas. Almeno in auto. Secondo le prime elaborazioni del Centro Studi Unrae, infatti, nell'anno che si è appena chiuso le vendite in Italia di vetture nuove alimentate a Gpl sono crollate dell'80%, e del 42% quelle a metano. Il settore, complessivamente, ha rappresentato appena il 5,4% del mercato nel 2011, contro il 17,6% dell'anno precedente quando in molte città (in particolare Ravenna, Ferrara e Bologna) addirittura il 18% del circolante totale era a gas. Si è dunque chiarito il bluff di questo tipo di alimentazione, più ecologica ed economica di quella tradizionale, ma scelta in realtà esclusivamente per approfittare degli incentivi statali legati all'acquisto di quel tipo di auto. Finiti gli incentivi, chiuso (o quasi) il gas. E finiti i paradossi, come quello del record di vendite di vetture bifuel (metano o Gpl + benzina) in Sardegna, quando in Sardegna non esiste nemmeno un distributore di metano.